

# BESPOKE YOUR BIKE

Gadget e accessori per personalizzare la propria bici. Come un abito su misura.

È un fenomeno metropolitano in espansione. Adorata, coccolata e viziata. Forse la sua è una consacrazione maniacale, più che una tendenza, ma resta il fatto che la bicicletta cambia abito a seconda dell'occasione. Può essere personalizzata e customizzata con pochi semplici gesti (e gadget). Per esempio con una sella d'artista, oppure con una coppia di lacci per legare il grip delle manopole che richiama il colore delle sneaker, con un nuovo look fatto di adesivi da cambiare in due mosse o con un portaoggetti da sfoggiare al semaforo. Espressione di personalità, come una cravatta su un abito formale, la due ruote affascina hipster e dandy, tradizionalisti e puristi. Per quelli che "la bici è cultura e stile", gli accessori diventano simboli di self expression, dettagli che la rendono venerabile come un quadro da mettere in bella mostra o da appendere al muro su studiati bike rack di legno, come quelli di Daniel Ballou, un designer di Long Beach (danielballou.com). E scatta la corsa agli oggetti cult, on line spediti dall'altro capo del mondo o nei bike shop di nicchia avendo cura di non spifferare la location dell'acquisto. Dettagli colorati o fluo, iconografie uniche, materiali dal sapore rétro come corda, ottone o cartone e dal design futuristico sono gli oggetti del desiderio. Qualche esempio? Componenti di precisione come catene e corone si ordinano in Canada, da Vallie Components (valliecomponents.com). I pedali ultra-flat più cool nascono a Berlino dall'idea del creativo Ali Barjesteh (motorbicycles.com). Per chi vuole creare la bici pezzo per pezzo: myownbike.de. Ma attenzione a non dimenticare il lucchetto (bikeid.se). (annalisa testa)

## GRUNGE

Il Jon Lock è un cavo in acciaio ricoperto con corda naturale impermeabile.



## STORICO

Prodotto artigianalmente, il lucchetto Cigno è espressione del made in Italy.

## PROTEZIONE LIGHT

L'elmetto è di carta. La struttura si piega per attutire il colpo. Non poteva che chiamarsi Kranium.



## STICKERS

Per customizzare la bici: Fix Your Bike è un kit di adesivi waterproof e antiabrasione.



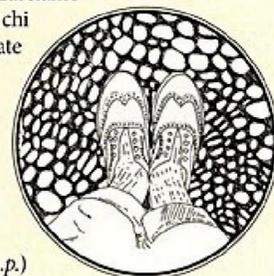
## ANTISCIVOLO

Create con la pelle di scarto dei sellini. Le manopole Brooks assicurano un presa salda e eco-oriented.



## UNISEX PER VOCAZIONE

Si chiama LF il duo creativo tutto italiano che trasforma e rilancia il più classico accessorio del guardaroba maschile, la stringata, ora riproposta senza lacci né linguetta. Si possono personalizzare anche le proprie brogue in 1700 diverse varianti, scegliendo pellami, para e colori. «Lasciamo libera interpretazione a chi indossa le nostre stringate ma allo stesso tempo obblighiamo tutti ad un esercizio di stile», commentano i due creativi. E per i nostalgici torna di moda anche la ghetta, per lui e per lei. (lfunisex.it). (a.p.)



## GHET

Una ghetta, in tinta o a contrasto, trasforma la stringata in accessorio avanti garde.



## CLASSICA

Una brogue rivisitata: niente lacci né linguetta per mostrare i calzini.

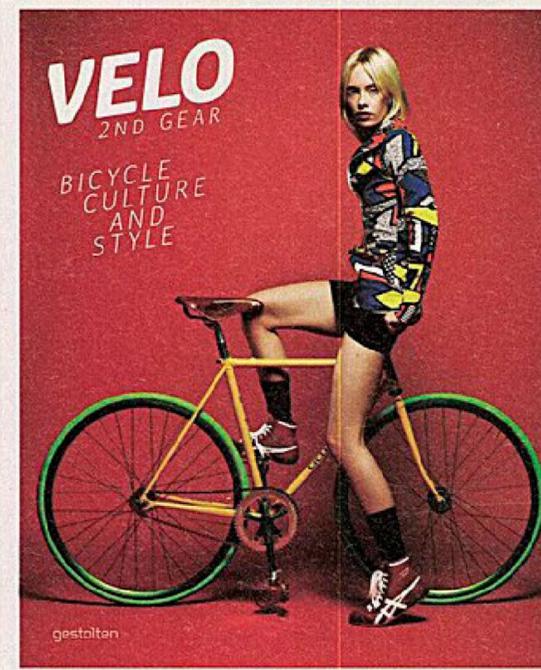


## STEVE

Una scarpa derby diventa uno stivaletto: solo quando vuoi.



**HIPSTER BOOK**  
Celebrazione della bike culture: dalle vintage da corsa a quelle high tech, il libro racconta storie e costumi della due ruote dei tempi moderni (38 euro, gestalten.com).



## FOCUS

Sotto, a sinistra, le manopole fai da te di Gropes: 7 pellami diversi, sei lacci colorati e bar ends in sughero. Al centro, i SleekSpeak: altoparlanti da manubrio per parlare al telefono o ascoltare la musica mentre si pedala. È in pelle firmata Walnut Studiolo, invece, il portabatteria, a destra. Unica raccomandazione: ride responsibly.



Parole stringate di RICCARDO BAGNOLI\*

## GOD SAVE THE MODS

Buon compleanno mocassino, mi verrebbe da scrivere d'impulso. E quale occasione migliore dei 60 anni del mitico mocassino Gucci, per ripensare ad una scarpa che non ha confini di stili e interpretazioni? Questa primavera non ho voglia dell'eleganza del Reale Gucci o di un Ferragamo, ma di qualcosa di più Rock'n'Roll. E allora il viaggio non può che partire dalle zone di Stepney e Shepherd's Bush a Londra, dove alla fine degli anni 50, il movimento Mod è cominciato. Sarebbe proprio bello tornare dove tutto ha avuto inizio con un paio di Levi's corti sopra la caviglia e un mocassino Adrian made in England della Dr. Martens. Poche cose riescono nel tempo a diventare un classico e i "Dr. Martens" ci sono riusciti, a discapito di chi crede non siano delle calzature da annoverare nello scaffale dei grandi classici. Anzi è proprio la sua suola Air Wair Bouncing (letteralmente suola rimbalzante) a nobilitarne la fattura. Perché la limited edition che porta la sigla "Made in England" ha tutte le caratteristiche di una grande manifattura artigianale. Artisti "made in England" come Pete Townshend, Paul Weller, Joe Strummer le hanno avute costantemente ai piedi decantandone le lodi e oggi noi, cercando di emulare gli Style Council nel LP Café Blue del 1984 ci sentiremo eleganti e moderni (mods, appunto) come loro. God save the Queen.

## STYLE COUNCIL

Sotto, i mocassini Adrian Made in England di Dr. Martens.



\*Fotografo di moda e shoes addicted.

## DA COLLEZIONE

Decorata a mano, la sella di Kara Ginther per Brooks costa (più di 400 euro), ma è un'opera d'arte.